

Recentemente completato

Il Piano delle Acque per il territorio di Marostica

Collaborazione tra Comune e Consorzio Brenta

La sera dell'8 febbraio scorso si è tenuta a Marostica, nella suggestiva chiesetta di San Marco, una serata pubblica per presentare il Piano delle Acque recentemente predisposto per il territorio comunale. Oltre al sindaco Marica Dalla Valle e il suo staff, erano presenti il Presidente del Consorzio, rag. Enzo Sonza, e il Dirigente dell'Area Tecnica, p. Leonildo Vicentini, nonché l'ing. Anna Chiara Bixio per lo studio Nordest Ingegneria.



Il **Piano delle Acque** è un innovativo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche, con particolare riferimento alla rete di smaltimento

delle acque meteoriche a livello comunale, che è stato introdotto come obbligo nell'ambito della provincia di Venezia, a seguito degli episodi alluvionali che hanno colpito Mestre alcuni anni fa.

Esso è uno strumento che, monitorato e costantemente aggiornato, permette di individuare le criticità idrauliche e le loro potenziali soluzioni, dando un ordine di priorità agli interventi.

Dalla provincia di Venezia tale strumento si sta estendendo anche in altre aree del Veneto, e in tal senso il nostro **Consorzio ed il Comune di Marostica** hanno approfittato della tradizionale collaborazione vigente tra i due enti per applicarla anche a questo nuovo ed innovativo contesto.

Si è così pervenuti alla conclusione del lavoro, dopo un intenso periodo di stesura che ha visto il coinvolgimento degli uffici tecnici e di esperti. Sono state individuate e riportate in cartografia le affossature private principali, che in alcuni casi possono rivestire carattere di interesse pubblico e che è necessario vincolare per garantirne il rispetto.

Il lavoro è stato svolto in modo attento e meticoloso considerata la vulnerabilità e l'esposizione a rischio idraulico del territorio di questo Comune, e ne è risultato un quadro conoscitivo utile per la pianificazione delle azioni indispensabili per la soluzione delle problematiche idrauliche e per l'individuazione e per la definizione di criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, non consortile.

Sono state segnalate 18 criticità – distinte per ordine di priorità – a cui corrispondono altrettante ipotesi di intervento, per un importo complessivo di circa 4.428.000 €. Emerge dall'indagine che la preponderanza degli interventi riguarda la rete di fognatura di acque bianche e solo marginalmente i ricettori consortili.

Anche **altri Comuni** hanno svolto o stanno svolgendo il Piano delle Acque con il coinvolgimento del Consorzio.

Marostica è infatti solo uno dei 54 Comuni del comprensorio consortile ed è interessato da varie opere sia di bonifica che di irrigazione.

La differenza con gli altri Comuni è però la seguente: una buona parte del territorio di



Marostica è esterno al comprensorio del Consorzio. In tale area si riscontra una situazione di sostanziale abbandono da molti anni nei confronti dei corsi d'acqua, pertanto il Comune auspica che il confine del Consorzio possa essere ampliato per

risolvere la problematica. Il Consorzio si è reso disponibile, ha fatto presente il presidente Sonza, a patto che la Regione, titolare del demanio idrico, provveda a finanziare gli interventi straordinari necessari per rimettere la rete idraulica in condizioni di poter svolgere

la propria funzione. Infatti, i compiti dei Consorzi di bonifica, per legge, si limitano alla gestione e manutenzione.

Il dirigente Vicentini, infine, ha illustrato un'importante opera che il Consorzio sta realizzando proprio in questi giorni per risolvere un grave problema che assilla da sempre i cittadini di via Torresino e dintorni: la realizzazione dello scolmatore dello scolo Torresino in roggia Grimana. Il nuovo canale, finanziato dalla Regione Veneto, ridurrà il rischio idraulico e quindi gli allagamenti della zona.